

COMUNE DI ORTONA

Medaglia d'Oro al Valore Civile

PROVINCIA DI CHIETI

La presente pubblicazione non ha carattere di ufficialità

Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

Seduta del 22 SETTEMBRE 2009 N. 139

OGGETTO: APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL COMUNE DI ORTONA E LA GUARDIA DI FINANZA TENENZA DI ORTONA PER IL CONTROLLO REDDITUALE DEI BENEFICIARI DI PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE.

L'anno **duemilanove** il giorno **ventidue** del mese di **settembre** alle ore **12.00** e seguenti nella sede municipale in via Cavour, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale sotto la Presidenza del Signor Ing. Nicola Fratino - Sindaco.

Sono presenti gli Assessori:

1. Sig. MARIO PAOLUCCI
2. Sig. VALTER POLIDORO
3. Sig. LUCIO CIERI
4. Sig. GIUSEPPE GRANATA
5. Sig. LEO CASTIGLIONE

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lettera a) del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267) il Vice Segretario Generale Dott. Angelo RADOCCIA.

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE la Guardia di Finanza Tenenza di Ortona, ha proposto all'Ente di Ambito Sociale del Comune di Ortona la stipula di un protocollo d'intesa ai fini del coordinamento dei

controlli sostanziali della posizione reddituale e patrimoniale dei nuclei familiari dei soggetti beneficiari di prestazioni sociali agevolate;

DATO ATTO che la Conferenza dei Sindaci ha accolto positivamente tale proposta, anche alla luce del fatto che la vigente legislazione prevede per gli Enti gestori l'obbligatorietà del controllo delle dichiarazioni in caso di fondato dubbio sulla veridicità di quanto dichiarato;

VISTO il parere favorevole reso dal Dirigente il 4° Settore Servizi Demografici ecc., espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n° 267, come risulta dall'allegata scheda che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

A voti unanimi;

DELIBERA

1. Approvare l'allegato protocollo d'intesa con la Guardia di Finanza - Tenenza di Ortona ai fini del coordinamento dei controlli sostanziali della posizione reddituale e patrimoniale dei nuclei familiari dei soggetti beneficiari di prestazioni sociali agevolate;
2. Dare mandato al Dirigente del IV settore di provvedere alla sottoscrizione del predetto protocollo.

La Giunta comunale, con separata votazione unanime espressa per alzata di mano, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

ALLEGATO

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA IL COMUNE DI ORTONA – ENTE DI AMBITO SOCIALE “ORTONESE” n. 28 ED IL COMANDO PROVINCIALE DELLA GUARDIA DI CHIETI AI FINI DEL COORDINAMENTO DEI CONTROLLI SOSTANZIALI DELLA POSIZIONE REDDITUALE E PATRIMONIALE DEI NUCLEI FAMILIARI DEI SOGGETTI BENEFICIARI DI PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE.

Al fine di migliorare l'efficacia complessiva dell'azione ispettiva in materia di prestazioni sociali agevolate e di favorire ogni opportuna sinergia nell'espletamento delle verifiche di rispettiva competenza, dell'Ente di Ambito Sociale Ortonese n. 28 del Comune di Ortona , rappresentato dal **dr. Giovanni de Marinis** in qualità di Dirigente Responsabile del Piano di Zona dell'Ambito Territoriale “Ortonese” n. 28, nato a *** autorizzato a stipulare il presente atto, ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 26/07/2000 e la Guardia di Finanza – Comando Provinciale di Chieti rappresentata dal *****

CONSIDERATO l'elevato impatto sociale che sta assumendo l'attività di controllo in materia di prestazioni sociali agevolate, finalizzata ad assicurare l'effettiva percezione dei benefici in capo a coloro i quali ne hanno effettivo diritto, oltre che a perseguire finalità sia di

tutela delle entrate erariali, avendo come obiettivo quello di misurare la reale capacità contributiva dei soggetti destinatari, sia di salvaguardia degli interessi finanziari degli Enti su cui grava l'erogazione degli aiuti;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 109, concernente “Definizione di criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate”, a norma dell’art. 59, comma 51, della legge 27 dicembre 1997, n. 449;

VISTO l’art. 4, comma 7, del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 109, che sancisce che “Gli enti erogatori controllano singolarmente o mediante apposito servizio comune la veridicità della situazione familiare dichiarata e confrontano i dati reddituali e patrimoniali dichiarati dai soggetti ammessi alle prestazioni con i dati in possesso del sistema informatico del Ministero delle Finanze, anche con eventuale stipulazione di convenzioni con lo stesso Ministero”; ed il successivo comma 8, per il quale “nell’ambito della direttiva annuale impartita dal Ministero delle Finanze per la programmazione dell’attività di accertamento, una quota delle verifiche assegnate alla Guardia di Finanza è riservata al controllo sostanziale della posizione reddituale e patrimoniale dei nuclei familiari dei soggetti beneficiari di prestazioni”;

VISTA la Legge 23 aprile 1959, n. 189, di ordinamento della Guardia di Finanza, che riconosce al Corpo i compiti di vigilanza, nei limiti stabiliti dalle singole leggi, sull’osservanza delle disposizioni di interesse politico-economico;

VISTO il D.Lgs. 19 marzo 2001, n. 68, che, in particolare, ha demandato (art. 2, comma 2, lett. e) alla Guardia di Finanza compiti di prevenzione, ricerca e repressione delle violazioni in materia di risorse e mezzi finanziari pubblici impiegati a fronte di uscite del bilancio pubblico, nonché di programmi pubblici di spesa, avvalendosi (comma 4) delle facoltà e dei poteri previsti dagli artt. 51 e 52 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 e dagli artt. 32 e 33 del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 concernente “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;

VISTO, in particolare, l’art. 71 (Modalità dei controlli) del D.P.R. n. 445/2000, in base al quale “le amministrazioni procedenti sono tenute ad eseguire idonei controlli, anche campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47”; nonché l’art. 72 (Responsabilità dei controlli), che stabilisce che “ai fini dei controlli di cui all’art. 71, le amministrazioni certificanti individuano e rendono note le misure organizzative adottate per l’efficiente, efficace e tempestiva esecuzione dei controlli medesimi e le modalità per la loro esecuzione”;

VISTA la Deliberazione di Giunta comunale n. , esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il presente protocollo;

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1

Oggetto del presente protocollo è l'attivazione di procedure di controllo individuali e a campione, sulle posizioni sostanziali reddituali e patrimoniali dei soggetti beneficiari di prestazioni agevolate pubbliche, a seguito di segnalazioni di nominativi che lo stesso Ente di Ambito Sociale "Ortonese" n. 28 del Comune di Ortona s'impegna a fornire.

Art. 2

Le parti firmatarie s'impegnano a collaborare, secondo le rispettive funzioni e competenze, e in ossequio ai rispettivi ordinamenti, ognuna con proprie azioni. In particolare:

1) **L'Ente di Ambito Sociale "Ortonese" n28** del Comune di Ortona s'impegna a:

- fornire al Comando Provinciale della Guardia di Finanza i nominativi, o elenchi di nominativi, a campione attraverso procedure informatizzate, di beneficiari sulla veridicità della dichiarazione o sui quali emergono fondati dubbi;
- fornire, su richiesta, documentazione e assistenza utile allo scopo del controllo predisposto. I nominativi, o gli elenchi di nominativi, sono forniti nel rispetto della privacy, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali":

2. l'Ente di Ambito sociale del Comune di Ortona provvede all'estrazione del campione da sottoporre al controllo secondo le seguenti modalità:

a) il campione delle dichiarazioni da sottoporre a controllo è determinato in percentuale sul numero delle stesse tale da costituire base sufficientemente indicativa per la valutazione della correttezza dei comportamenti di relazione dei soggetti dichiaranti nei confronti della Pubblica Amministrazione:

- fino a 100 beneficiari il controllo viene effettuato sul 20% con arrotondamento all'unità superiore nel caso di numero decimale;
- oltre i 100 beneficiari il controllo delle dichiarazioni sostitutive viene effettuato sul 10% della quota eccedente. Anche in questo caso opera l'arrotondamento all'unità superiore nel caso di numero decimale. (esempio su 120 dichiarazione da controllare sono: 20 (100 x 20%) e 2 (20 x 10%) in totale 22 dichiarazione da controllare) ;

b) la scelta delle dichiarazioni da sottoporre a controllo a campione è effettuata con sorteggio definito su base di individuazione numerica rispetto alla percentuale di campionatura, procedendo nel modo seguente:

- Ordinamento degli elenchi delle domande secondo il numero di protocollo generale assegnato dall'Ente di Ambito sociale del Comune di Ortona;
- Individuazione del numero totale delle pratiche da controllare effettuando il calcolo sulla base percentuale stabilita al punto a) del presente comma;
- Calcolo del passo di estrazione facendo il rapporto fra il totale delle pratiche in elenco ed il numero di quelle da controllare;
- Estrazione a sorte del numero di inizio che dovrà essere compreso tra 1 e il passo di estrazione;
- Estrazione dall'elenco, ordinato come sopra indicato, delle pratiche da controllare a partire da quella corrispondente al numero sorteggiato e proseguire nel conteggio utilizzando il passo di estrazione;
- Delle operazioni di estrazione è redatto apposito verbale a firma del dirigente del IV settore .

Art.. 3

1. Sono sottoposte a controlli mirati da parte dell'Ente di Ambito Sociale del Comune di Ortona tutte le dichiarazioni il cui I.S.E.E. sia pari a zero.
2. Il controllo mirato sulle dichiarazioni è effettuato dall'Ente di Ambito Sociale, ogni volta che sussistano fondati dubbi circa la veridicità del contenuto della dichiarazione e questo influisca sostanzialmente ai fini della determinazione del provvedimento richiesto.
3. La fondatezza del dubbio può, alternativamente, consistere:
 - a) nel riscontro di un contrasto tra i dati dichiarati e quelli già in possesso dall'ente;
 - b) nell'evidente incoerenza dell'informazione dichiarata con altri dati già forniti;
 - c) nella manifesta inattendibilità delle informazioni o dei documenti presentati;
 - d) in imprecisioni, omissioni o lacunosità tali da far supporre la consapevole volontà del dichiarante di fornire solo dati parziali, in modo tale da non consentire all'Amministrazione stessa adeguata e completa valutazione degli elementi posti alla sua attenzione

Il Comando Provinciale di Chieti della Guardia di Finanza s'impegna a:

- effettuare i controlli sui beneficiari segnalati dall'Ente di Ambito Sociale del Comune di Ortona con criteri e procedure previste da propri regolamenti e nel rispetto delle normative di riferimento. I Reparti incaricati dei controlli daranno comunicazione all'Ente di Ambito Sociale "Ortonese" n. 28 del Comune di Ortona, delle violazioni di natura amministrativa e penale (queste ultime previo nulla osta dell'Autorità Giudiziaria). Copia degli atti compilati sarà inviata allo stesso Ente di Ambito Sociale del Comune di Ortona, nei casi in cui risulti competente per l'irrogazione delle sanzioni previste per le violazioni contestate. Parimenti sarà data comunicazione, senza invio degli atti, delle violazioni di natura tributaria, per le quali sono formulate proposte di recupero alle articolazioni periferiche dell'Agenzia delle Entrate, comunicando altresì gli estremi della lettera di trasmissione con la quale il verbale è stato inoltrato;
- avviare il controllo sui beneficiari segnalati, compatibilmente con le prioritarie esigenze del Reparto territorialmente competente cui l'attività è demandata. I controlli saranno effettuati nel pieno rispetto della privacy, ai sensi del richiamato D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

Art. 4

Per l'attuazione del protocollo, sono individuati quali referenti:

- per Ente di Ambito Sociale il Dott. Giovanni de Marinis nella sua qualità di Dirigente responsabile Amministrativo del Piano di Zona ;
- per la Guardia di Finanza, il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza , . ***

Art. 5

Il presente protocollo ha effetto a partire dalla data di sottoscrizione e può essere modificato, integrato e revocato in ogni momento mediante comunicazione scritta alla controparte.

Ortona , lì

Per Ente di Ambito Sociale del Comune di Ortona
Il dirigente Dott. Giovanni de Marinis

Per la Guardia di Finanza
IL COMANDANTE PROVINCIALE